



Corte dei Conti

Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla
gestione finanziaria della CASSA NAZIONALE
DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA FORENSE

per l'esercizio 2014

Relatore: Consigliere Natale Maria Alfonso D'Amico

Ha collaborato

per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati

il funzionario dott. Sergio Canale

Determinazione n. 38/2016



La

Corte dei Conti
in
Sezione del controllo sugli enti

nell'adunanza del 21 aprile 2016;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con R.D. 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 20 giugno 1961, con il quale la Cassa nazionale di previdenza e di assistenza forense è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti;

visto il conto consuntivo dell'Ente suddetto, relativo all'esercizio 2014, accompagnato dalla Nota integrativa, nonché dalle annesse relazioni del Consiglio di amministrazione e del Collegio dei sindaci, trasmesse alla Corte dei conti in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259/58;

esaminati gli atti;

uditò il relatore Cons. Natale Maria Alfonso D'Amico e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'esercizio 2014;

ritenuto che, dall'esame della gestione e della documentazione relativa all'esercizio 2014 è risultato che:

- il rapporto fra numero degli iscritti e numero delle pensioni migliora, mentre peggiora, sia pur lievemente, il rapporto fra entrate contributive e prestazioni;
- l'avanzo di esercizio aumenta dell'1,2 per cento nel 2014, raggiungendo il valore di circa 841 milioni di euro;

MODULARIO
C. C. - 2

MOD. 2



Corte dei Conti

- il patrimonio netto a fine periodo si attesta sui 8,12 miliardi, in aumento del 15 per cento;
- nonostante i miglioramenti registrati rispetto alle precedenti proiezioni, sulla base delle risultanze attuariali esposte nel bilancio tecnico redatto ai sensi dell'art. 24, comma 24, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201 convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, emerge un periodo – fra l'anno 2043 e il 2049 - nel quale il saldo previdenziale assumerebbe segno negativo;
- si conferma una difficoltà nella fase della riscossione dei crediti da parte della Cassa, il che richiede una rinnovata attenzione al problema e la predisposizione di adeguate soluzioni, ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che dei bilanci di esercizio - corredata delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

P. Q. M.

comunica, con le considerazioni di cui in parte motiva, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio per l'esercizio 2014 - corredata delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - l'unità relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Cassa nazionale di previdenza e di assistenza forense per il detto esercizio.

ESTENSORE

Natale Maria Alfonso D'AMICO

PRESIDENTE

Enrica LATERZA

Depositata in Segreteria il - 6 MAG. 2016

IL DIRETTORE

(Dott. Roberto Zilio)

4

PER COPIA CONFORME

Corte dei conti – Relazione Cassa nazionale di previdenza ed assistenza forense esercizio 2014

S O M M A R I O

Premessa	
1 Ordinamento.....	8
2 Organi.....	10
3 Personale	11
4 Gestione previdenziale e assistenziale	13
5 Gestione patrimoniale	20
5.1 Gestione immobiliare	20
5.2 Gestione mobiliare	21
5.3 Gestione dei crediti.....	24
6 Bilancio	26
6.1 Conto economico.....	26
6.2 Stato patrimoniale	29
7 Bilancio tecnico.....	31
8 Considerazioni conclusive.....	32

Tabella 1 - COMPENSO ANNUO DEGLI ORGANI	10
Tabella 2 - COSTO DEGLI ORGANI.....	10
Tabella 3 - PERSONALE IN SERVIZIO AL 31 DICEMBRE.....	11
Tabella 4 - COSTO DEL PERSONALE - DIPENDENTI.....	11
Tabella 5 - COSTO UNITARIO MEDIO.....	12
Tabella 6 - COSTO DEL PERSONALE - PORTIERI	12
Tabella 7 - COSTO TOTALE DEL PERSONALE	12
Tabella 8 - NUMERO COMPLESSIVO ISCRITTI.....	13
Tabella 9 - PENSIONI EROGATE.....	14
Tabella 10 - RAPPORTO NUMERO ISCRITTI - NUMERO DELLE PENSIONI.....	15
Tabella 11 - RAPPORTO ISCRITTI - PENSIONATI ATTIVI.....	15
Tabella 12 - SALDO ENTRATE CONTRIBUTIVE - PRESTAZIONI	15
Tabella 13 - IMPORTO MEDIO DELLE PENSIONI	16
Tabella 14 - INDENNITA' DI MATERNITA'.....	17
Tabella 15 - CONFRONTO FRA CONTRIBUTI E PRESTAZIONI.....	17
Tabella 16 - PRESTAZIONI ASSISTENZIALI	18
Tabella 17 - EROGAZIONI ASSISTENZIALI DELIBERATE DAI CONSIGLI DELL'ORDINE LOCALI.....	18
Tabella 18 - ALTRE PROVVIDENZE	18
Tabella 19 - ATTIVITA' IMMOBILIARI	20
Tabella 20 - REDDIVITA' PATRIMONIO IMMOBILIARE.....	20
Tabella 21 - ATTIVITA' FINANZIARIE	22
Tabella 22 - INDICATORI DI REDDIVITA' - ANNO 2012.....	23
Tabella 23 - INDICATORI DI REDDIVITA' ANNO 2013.....	23
Tabella 24 - INDICATORI DI REDDIVITA' ANNO 2014.....	24
Tabella 25 - CREDITI - IMMOBILIZZAZIONI.....	25
Tabella 26 - CREDITI - ATTIVO CIRCOLANTE	25
Tabella 27 - CONTO ECONOMICO - RICAVI	26
Tabella 28 - CONTO ECONOMICO - COSTI.....	27
Tabella 29 - STATO PATRIMONIALE - ATTIVITA'	29
Tabella 30 - STATO PATRIMONIALE - PASSIVITA'	29
Tabella 31 - INDICI DI COPERTURA	30

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte riferisce, ai sensi degli articoli 2 e 7 della legge 21.03.1958 n. 259 e del Decreto Legislativo 30.06.1994 n. 509, sulle risultanze del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Cassa nazionale di previdenza e di assistenza forense per l'esercizio 2014¹ nonché sui principali avvenimenti intervenuti fino a data recente.

La Cassa, istituita con personalità di diritto pubblico dalla legge 8 gennaio 1952, n. 6 (più volte modificata nel tempo) si è trasformata, a decorrere dal 1° gennaio 1995, in persona giuridica privata, nella veste di fondazione, ai sensi dell'articolo 1, comma 33, lettera a) della legge 24.12.1993, n. 523 e del D.L.vo 30 giugno 1994, n. 509.

¹ Il precedente referto, relativo agli esercizi 2012 e 2013, è in Atti parlamentari, XVII legislatura, Doc. XV, n. 282.

I ORDINAMENTO

Secondo le disposizioni della legge n. 141/1992 la Cassa provvede ad erogare trattamenti di previdenza (pensioni di vecchiaia, pensioni di anzianità, pensioni di inabilità, pensioni di invalidità, pensioni ai superstiti, di reversibilità, indirette e contributive) in favore degli Avvocati e Procuratori iscritti e dei loro familiari. Provvede, altresì, ad erogare prestazioni assistenziali in favore di chi versa in stato di bisogno, in caso di catastrofe o calamità naturale, di infortunio e malattia, ed anche borse di studio e contributi funerari. Eroga, infine, alle libere professioniste iscritte alla Cassa l'indennità di maternità per i periodi di gravidanza e di puerperio.

La Cassa si finanzia con i contributi obbligatori a carico degli avvocati iscritti e con i proventi del proprio patrimonio mobiliare e immobiliare, non essendo ad essa consentito di fruire di finanziamenti pubblici diretti o indiretti, con esclusione di quelli connessi con gli sgravi e la fiscalizzazione degli oneri sociali (art. 1, comma 3, del D.L.vo n. 509 del 1994).

Ai sensi dell'articolo 2 dello Statuto, la Cassa può, inoltre, perseguire scopi di previdenza e di assistenza complementare a favore degli iscritti, attraverso la costituzione di fondi speciali con bilanci separati ed alimentati dalla contribuzione di professionisti che volontariamente aderiscono alle forme di tutela complementare con la corresponsione di trattamenti integrativi come previsto dall'art. 21 della citata legge n. 141/92.

La Cassa, con una serie di delibere del 2006 e 2007, ha avviato, e nel 2009 completato, una riforma previdenziale intesa, attraverso provvedimenti sia dal lato delle contribuzioni sia da quello delle prestazioni, a migliorare l'equilibrio della gestione anche nel medio e lungo periodo. Di tale riforma si è dato ampio risalto nelle precedenti relazioni di questa Corte.

A seguito dell'entrata in vigore del decreto legge 201/2011 convertito in legge 214/2011, la Cassa, con delibera del Comitato dei delegati del 5 settembre 2012, ha approvato una nuova riforma previdenziale, apportando ulteriori sostanziali modifiche sia in ordine ai contributi sia in ordine alle prestazioni, a decorrere dal 1 gennaio 2013.

Tali modifiche sono state dettagliatamente illustrate nella precedente relazione di questa Corte.

Il 2 febbraio 2013 è entrata in vigore la legge 31 dicembre 2012, n. 247 recante la "Nuova disciplina dell'ordinamento della professione forense", che ha profondamente inciso sull'assetto della Cassa, stabilendo il principio che tutti gli iscritti agli Albi Forensi siano iscritti esclusivamente alla Cassa di previdenza di categoria. Tale previsione ha risolto definitivamente la problematica relativa a quei professionisti i quali, producendo un reddito inferiore a quello minimo per l'iscrizione alla Cassa, versavano i propri contributi previdenziali presso la gestione speciale dell'INPS.

La circostanza riferita, pertanto, è stata oggetto di valutazione da parte dell'ente, anche attraverso l'istituzione di una Commissione di studio *ad hoc*, in quanto, da analisi effettuate presso gli Albi, i professionisti non iscritti rappresentavano una platea superiore a 50.000 unità.

Pertanto, anche al fine di preservare la sostenibilità del proprio sistema previdenziale e dopo un ampio dibattito interno, la Commissione di studio ha predisposto un Regolamento di attuazione della citata normativa. Il Comitato dei Delegati ha approvato il regolamento il 31 gennaio 2014, trasmettendolo, per l'approvazione, ai ministeri vigilanti. Con nota n. 11604 del 7 agosto 2014, il Ministero del lavoro e delle politiche sociali ha definitivamente approvato le disposizioni in argomento, che sono entrate in vigore dal 1 gennaio 2014.

Per entrare nello specifico, i punti salienti del nuovo Regolamento che disciplina la materia dell'iscrizione obbligatoria e della contribuzione minima, riguardano:

1. il procedimento di iscrizione alla Cassa, che avverrà d'ufficio con delibera della Giunta Esecutiva a seguito di comunicazione di avvenuta iscrizione all'Albo da parte del Consiglio dell'Ordine;
2. la possibilità, in sede di prima iscrizione, di estendere, su base volontaria, l'iscrizione alla Cassa a tutti gli anni di pratica professionale, con o senza abilitazione;
3. le agevolazioni previste dagli artt. 7 e 9 in materia di contributi minimi dovuti e di modalità di pagamento degli stessi per i primi anni di iscrizione alla Cassa;
4. le agevolazioni previste dall'art. 10 in materia di esoneri temporanei del versamento dei contributi minimi per le fattispecie individuate dal comma 7 dell'art. 21 della L.247/2012;
5. il regime transitorio previsto per gli avvocati che, all'entrata in vigore del Regolamento, non sono ancora iscritti alla Cassa.

2 ORGANI

Sono organi della Cassa, secondo lo statuto, il Comitato dei Delegati degli iscritti, il Presidente, i Vice Presidenti, il Consiglio di amministrazione, la Giunta esecutiva ed il Collegio dei sindaci. Per quanto attiene alla misura dell'indennità di carica, ai compensi ed ai rimborsi spese spettanti, si rileva che gli importi sono rimasti invariati rispetto all'esercizio precedente.

Il costo complessivo per gli organi amministrativi e di controllo, che nel 2013 aveva subito una flessione dell'11,8 per cento portandosi a 2,6 milioni di euro, nel 2014 cresce del 19 per cento attestandosi a 3,1 milioni di euro.

Tale incremento è da imputare al rinnovo delle cariche sociali che ha comportato un maggior numero di riunioni degli organi.

Va segnalato che nel 2012 e nel 2014 l'ente ha evidenziato separatamente, nella voce "Altre spese" i costi sostenuti per il pagamento di fatture per servizi resi agli Organi, inerenti i costi per alloggio, vitto e trasporti. Nell'esercizio 2013 invece tali costi erano stati inclusi nella voce "Rimborso spese".

Tabella 1 - COMPENSO ANNUO DEGLI ORGANI

Organì	Importo lordo
Presidente	72.300
Vice Presidente	56.800
Consiglieri	41.300
Presidente Collegio Sindacale	30.000
Componente Collegio Sindacale	25.000
Gettone di presenza	413

Tabella 2 - COSTO DEGLI ORGANI

	2012	2013	2014
Gettoni di presenza	1.103.668	961.912	1.282.442
Indennità di carica	791.143	797.739	789.337
Rimborso spese	293.840	830.310	266.204
Altre spese	750.282	0	752.352
Oneri sociali	14.704	15.122	11.616
Totale	2.953.637	2.605.083	3.101.951

3 PERSONALE

Il personale in servizio nell'anno in esame risulta in lieve aumento, attestandosi a 282 unità (278 nel 2013). A costoro va aggiunto un dipendente in distacco sindacale, ma ancora in servizio.

Tabella 3 - PERSONALE IN SERVIZIO AL 31 DICEMBRE

Grado/Livello	2012	2013	2014
Direttore generale	1	1	1
Vice Direttore generale	1	1	1
Dirigenti	10	8	6
Quadri	5	6	7
Area A	90	121	119
Area B	143	116	121
Area C	18	14	14
Area R	10	11	13
Totalle (1)	278	278	282

(1) 2012: di cui 20 in part-time; 2013 e 2014: di cui 21 in part-time

I due prospetti seguenti riportano i dati relativi al costo globale e a quello unitario medio.

Tabella 4 - COSTO DEL PERSONALE - DIPENDENTI

	2012	2013	2014
Retribuzioni*	13.065.819	12.944.772	12.959.362
Oneri sociali	3.669.594	3.711.860	3.381.996
Altri oneri:			
- benefici vari	291.000	291.922	323.655
- assicurazioni per il personale	18.315	9.221	10.554
- servizio sostitutivo mensa	543.271	333.721	323.075
- missioni	46.856	46.488	74.141
- corsi di formazione	14.451	138.402	42.754
- varie	169.938	274.806	369.317
- polizza sanitaria	158.349	179.790	175.884
- previdenza complementare	437.685	438.903	508.859
Trattamento di fine rapporto	1.003.343	939.365	947.159
Totalle	19.418.621	19.309.250	19.116.756

* Importo comprensivo di: stipendi, straordinari, indennità varie, incentivi, premio di anzianità, ferie non godute.

Tabella 5 - COSTO UNITARIO MEDIO

	2012	2013	2014
Costo del personale	18.415.279	18.369.885	18.169.597
Unità di personale	278	278	282
Costo unitario medio	66.242	66.079	64.431

Il costo delle retribuzioni nel 2014 è stato pari ad euro 12.959.362, registrando, rispetto al 2013, un lieve scostamento in aumento.

Dipendono dalla Cassa anche i portieri e i pulitori che prestano servizio presso gli stabili di proprietà. Le retribuzioni corrisposte sono recuperate dagli inquilini, ai sensi della legge n. 392 del 1978, con le stesse modalità riportate nel precedente referto.

Nel prospetto che segue vengono evidenziati i dati relativi agli oneri sostenuti nel periodo 2012-2014 per tale personale. La diminuzione dei costi è da addebitare alla cessazione di 15 unità, transitate alle dipendenze della società di servizi di cui si avvale la SGR che gestisce il fondo immobiliare, al quale l'ente ha conferito il proprio patrimonio immobiliare residenziale.

La tabella 7 riporta i costi complessivi del personale, comprensivi di quelli relativi ai portieri.

Tabella 6 - COSTO DEL PERSONALE - PORTIERI

	2012	2013	2014
Retribuzioni	531.163	528.944	447.194
Oneri sociali	161.858	158.427	132.489
Altri oneri:			
Benefici vari	8.500	7.750	10.077
Trattamento di fine rapporto	48.990	43.440	35.781
Total B	750.511	738.561	625.541

Tabella 7 - COSTO TOTALE DEL PERSONALE

2012	2013	2014
20.169.133	20.047.811	19.742.297

4 GESTIONE PREVIDENZIALE E ASSISTENZIALE

1) Contributi e prestazioni pensionistiche

Ai sensi dell'articolo 6 dello statuto alla Cassa sono iscritti:

- obbligatoriamente, gli avvocati che esercitano la professione con carattere di continuità (definita dallo stesso Comitato dei Delegati ai sensi della legge n. 319 del 1975);
- a domanda, e in un apposito Albo senza titolo all'elettorato attivo e passivo, gli Avvocati titolari di pensione di vecchiaia, di anzianità, indiretta o di reversibilità.

L'iscrizione alla Cassa cessa, secondo il citato articolo 6:

- d'ufficio, per gli avvocati che sono cancellati dagli albi professionali;
- a domanda, per gli avvocati che non esercitano più la professione con carattere di continuità.

Come già riferito, l'entrata in vigore del nuovo regolamento emanato ai sensi dell'art. 21, comma 9, della legge 247/2012, ha avuto un forte impatto in ordine al numero degli iscritti alla Cassa.

Quanto riferito è evidenziato nella seguente tabella, ove sono indicati i dati riguardanti il numero complessivo degli iscritti (distintamente per iscritti attivi e pensionati attivi) nel quinquennio 2010-2014.

Tabella 8 - NUMERO COMPLESSIVO ISCRITTI

Anno	Iscritti attivi		Pensionati attivi		Totale	
	Numero	Var. %	Numero	Var. %	Numero	Var. %
2010	144.691		12.243		156.934	
2011	150.475	4	12.345	0,83	162.820	3,75
2012	157.630	4,75	12.477	1,07	170.107	4,48
2013	164.553	4,39	12.535	0,46	177.088	4,1
2014	211.359	28,44	12.483	-0,41	223.842	26,40

Dal prospetto risulta che, nel periodo considerato, il numero degli iscritti è in continua crescita; nel 2014 è pari a 223.842 unità, con un incremento del 26,4 per cento rispetto all'anno precedente.

Come si è già riferito, con il "Regolamento dei contributi", nel 2012 e nel 2013 sono state apportate alcune innovazioni. Pertanto, sono dovuti alla Cassa:

- il contributo soggettivo (di base, modulare volontario);
- il contributo integrativo;
- il contributo di maternità.

In particolare:

- il *contributo soggettivo di base* risulta fissato al 14 per cento, fino a euro 94.000. Per la parte di reddito eccedente tale importo, il contributo rimane fissato nella misura del 3 per cento. Il contributo è dovuto

anche dai pensionati contribuenti, nella misura del 7 per cento del reddito IRPEF fino al tetto indicato; per la parte eccedente tale limite reddituale, il contributo è fissato nel 3 per cento. Il contributo minimo soggettivo è stabilito in euro 2.780,00 per il 2014. Per i nuovi iscritti ai sensi del Regolamento di attuazione ex legge 247/2012, tale contributo è dovuto in forma ridotta;

- il *contributo soggettivo modulare volontario* che gli iscritti possono versare, in via volontaria, pari a un'ulteriore contribuzione, dall'1 per cento al 10 per cento del reddito professionale IRPEF, con la medesima destinazione e con i medesimi limiti reddituali del contributo soggettivo modulare obbligatorio;
- il *contributo integrativo* dovuto da tutti gli iscritti nella misura del 4 per cento del volume d'affari dichiarato ai fini dell'IVA. La misura minima è stata adeguata ad euro 700,00 per il 2014. Per i primi cinque anni di iscrizione tale contributo non è dovuto;
- il *contributo di maternità*, nel 2014 rideterminato in 151,00 euro.

Nel prospetto che segue sono esposti i dati sul numero dei trattamenti pensionistici erogati dalla Cassa nel periodo 2012-2014, dati che evidenziano – con l'eccezione delle pensioni indirette – la continua crescita del numero complessivo dei vari trattamenti.

Tabella 9 - PENSIONI EROGATE

	2012			2013			2014		
	n.	var.	var. %	n.	var.	var. %	n.	var.	var. %
Anzianità e vecchiaia	14.403	266	1,88	14.673	270	1,87	14.722	49	0,33
Invalidità e inabilità	730	72	10,94	813	83	11,37	911	98	12,05
Reversibilità	6.755	207	3,16	6.889	134	1,98	7.011	122	1,77
Indirette	3.013	-17	-0,56	2.987	-26	-0,86	2.954	-33	-1,10
Contributive	1.157	133	12,99	1.270	113	9,77	1.365	95	7,48
Totali	26.058	661	2,6	26.632	574	2,2	26.963	331	1,24

Negli ulteriori tre prospetti è evidenziato l'andamento degli indici più significativi (rapporto tra: iscritti pensionati; iscritti attivi-pensionati attivi; entrate contributive-spese per prestazioni pensionistiche) concernenti la gestione previdenziale.

Tabella 10 - RAPPORTO NUMERO ISCRITTI - NUMERO DELLE PENSIONI

	2012	2013	2014
Iscritti attivi A)	157.630	164.553	211.359
Pensioni anzianità e vecchiaia B)	14.403	14.673	14.722
Rapporto A/B	10,94	11,21	14,36
Totale trattamenti pensionistici C)	26.058	26.632	26.963
Rapporto A/C	6,05	6,18	7,84

Tabella 11 - RAPPORTO ISCRITTI ATTIVI - PENSIONATI ATTIVI

	2010	2011	2012	2013	2014
Iscritti attivi A)	144.691	150.475	157.630	164.553	211.359
Pensionati attivi B)	12.243	12.345	12.477	12.535	12.483
Rapporto A/B	11,82	12,19	12,63	13,13	16,93

Tabella 12 - SALDO ENTRATE CONTRIBUTIVE - PRESTAZIONI

(importi in migliaia di euro)

	2012	2013	2014
Entrate contributive (*) A)	1.471.093	1.507.912	1.552.727
Prestazioni pensionistiche B)	672.212	707.410	746.572
Differenza (A-B)	798.881	800.502	806.155
Rapporto A/B	2,19	2,13	2,08

(*) esclusa sanatoria e condono previdenziale

Da tali prospetti risulta che il tasso di crescita annua del numero degli iscritti attivi è risultato sempre superiore a quello dei trattamenti pensionistici, con conseguente incremento degli indici relativi ai rapporti demografici, giunti nel 2014 a 14,36 con riferimento alle pensioni di anzianità e vecchiaia e, a 7,84 con riferimento al totale dei trattamenti pensionistici; l'indice di copertura (saldo entrate contributive/prestazioni) decresce ancora nel 2014, attestandosi al 2,08.

Nel sottostante prospetto sono, infine, esposti i dati relativi all'importo medio delle pensioni erogate nel triennio 2012-2014, con la suddivisione per tipologia di pensione e per genere, con le relative variazioni percentuali.

Tabella 13 - IMPORTO MEDIO DELLE PENSIONI

	2012	2013		2014	
	importo	importo	var. %	importo	var. %
Maschi					
- anzianità	34.663	35.575	2,63	36.528	2,68
- vecchiaia	34.965	36.192	3,51	37.591	3,87
- invalidità	12.022	12.150	1,06	12.367	1,79
- superstiti	14.246	14.258	0,08	15.350	7,66
Femmine					
- anzianità	28.672	29.847	4,10	31.025	3,95
- vecchiaia	29.715	30.408	2,33	31.435	3,38
- invalidità	9.468	9.486	0,19	9.480	-0,06
- superstiti	14.907	15.563	4,40	16.209	4,15

2) Indennità di maternità

L'indennità di maternità – istituita con legge n. 379 dell'11.12.1990, sul solco dei principi di cui alla legge n. 1204 del 1971 allo scopo di compensare l'astensione dal lavoro delle libere professioniste - risulta disciplinata, nel rispetto del principio della salvaguardia del necessario equilibrio tra contributi versati e prestazioni erogate, dal regolamento di attuazione adottato dal Comitato dei delegati in data 20.04.2001 e dalla delibera n. 421 del 13.10.2004 del Consiglio di Amministrazione.

Il contributo dovuto nel 2014 per detta indennità, come già riferito, è pari ad euro 151,00.

A partire dall'esercizio 2009, a seguito di apposita deliberazione del Consiglio di Amministrazione, la Cassa ricorre ai benefici della fiscalizzazione degli oneri sociali previsti per il contributo di maternità dall'art. 78 del D.Lgs. 151/2001. Tale scelta pone a carico del bilancio dello Stato ogni singola indennità di maternità erogata dalla Cassa fino alla concorrenza dell'importo stabilito annualmente dall'INPS per prestazioni relative all'astensione obbligatoria (per il 2014 euro 4.948,30).

Il seguente prospetto evidenzia il numero delle indennità concesse ed il relativo importo medio globale, nel triennio 2012-2014.